BISIGNANO Il finanziamento della Regione sarebbe stato illegittimo

La fogna inguaia il Comune

Dirigente dell'Ufficio tecnico rinviata a giudizio per truffa e falso

LA dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Bisignano, Roberta Straface, è stata rinviata a giudizia con l'accusa di truffa e falso ideologico. I fatti risalgono al 2012. In quel periodo l'ingegnere, nelle vesti di responsabile dell'Ufficio Tecnico del Municipio, aveva seguito l'iter relativo alla realizzazione di un tratto di fognatura in in località Fontana della crocevia - Cocozzello - Manca di Vricchio. Si trattava di un progetto che attendeva di essere finanziato dalla Regione con l'importo di poco meno di settantamila euro, ma in seguito - le indagini svolte dalla Procura cosentina, in particolare dal pm Giuseppe Cozzolino, hanno fatto emergere il sospetto che quella fognatura, in realtà, non fosse stata mai completata. Ciò nonostante, la Straface aveva trasmesso all'Ufficio interessato della Regione Calabria un verbale che attestava ugualmente l'avvenuta realizzazione dell'opera, definita «funzionale e funzionante». Proprio quel verbale, a seguito del quale l'ente regionale liquidò al Comune i settantamila euro, ha comportato gli odierni guai giudiziari alla professionista. E al Comune, i sospetti su quel finanziamento incamerato senza averne i titoli. I funzionari della Regione incaricati di istruire la pratica, infatti, sarebbero stati indotti in errore, elargendo il contributo in questione. Roberta Straface, difesa dall'avvocato Nicola Carratelli del foro di Cosenza, dirige da da diversi anni il quinto settore Urbanistica del Comune bisignanese, un incarico fiduciario avuto a suo tempo da Umile Bisignano. Per difendersi nel processo oramai alle porte, ha chiesto e ottenuto il patrocinio legale all'ente comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso del Tribunale di Cosenza

ACRI Subito sei mesi di arretrati e la possibilità di cedere il credito

Ditta Zanfini, trovato l'accordo

ACRI – Dopo settimane di proteste e servizi interrotti, ieri si è finalmente conclusa l'annosa vicenda dei lavoratori della ditta Zanfini di Acri.

Già da oggi riprenderanno la regolare attività lavorativa, garantendo i servizi di trasporto ai cittadini serviti dall'azienda. Lo rende noto, in un comunicato, la Filt Cgil. «Grazie all'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Roberto Musmanno – vi si legge –, che ha lavorato affinché fosse possibile raggiungere un accordo, alla Filt Cgil, nelle persone del suo segretario generale Giovanni Angotti e di Teresa Aiello, che hanno gestito le trattative e grazie anche alla disponibilità del Consorzio dei Due Mari, è stato sottoscritto un accordo che garantisce ai lavoratori da subito sei mesi di retribuzione delle dieci maturate, nonché una cessione del credito per le restanti mensilità».

> I ritardi ammontano a dieci stipendi

L'accordo «consentirà di evitare il fallimento dell'azienda e soprattutto di salvaguardare i posti di lavoro. Nell'azienda Zanfini sono impiegati, infatti, ventisette lavoratori, i cui stipendi sono spesso l'unico reddito per le rispettive famiglie».

La vicenda della Zanfini "si protraeva dalla fine del mese di settembre. Numerosi sono stati gli incontri presso la Prefettura, nonché presso l'assessorato alla Infrastrutture della Regione. È un risultato che soddisfa le aspettative dei lavoratori ridando loro respiro dopo settimane di difficoltà». Quindi "l'auspicio è che, chiuso questo capitolo, situazioni di questo genere non abbiano a ripetersi. La trattativa rappresenta anche un modello di interazione fra privati, sindacati e istituzioni».

p.c.

CASTROVILLARI 55 i componenti

Nascono i comitati di quartiere

di ANTONIO IANNICELLI

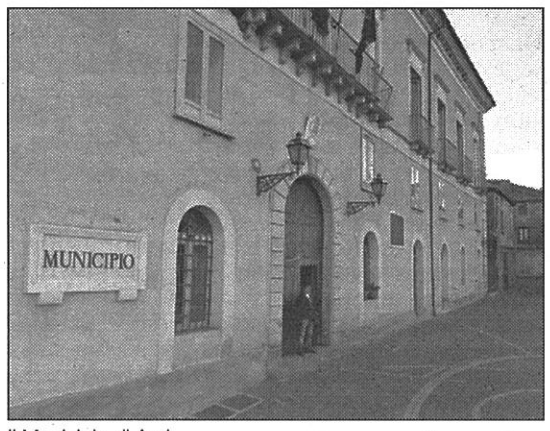
Castrovillari – Partono i consigli di quartieri. Sabato pomeriggio, alle 18, nella sala 14 del Protoconvento Francescano, c'è stato l'insediamento ufficiale dei 55 componenti dei Direttivi dei nove Comitati di Quartiere, su convocazione dell'Ufficio Elettorale del Comune di Castrovillari al fine di formalizzare la loro nomina e di procedere alle successive determinazioni in merito alla loro organizzazione. Oggi, alle 13, in prima convocazione e domani, alle 19, in seconda, è stata convocata la riunione del quartiere 9. Entro il 29 novembre - precisamente tra il 20° e 30° giorno dalla nomina consiliare come da regolamento – saranno chiamati a riunirsi anche i direttivi degli altri otto comitati di quartiere che dovranno eleggere i loro organismi. Queste prime riunioni saranno convocate dai "consiglieri anziani". Il compito dei "comitati di quartiere" è quello di proporre azioni per costruire "dal basso", con l'amministrazione, la crescita della città, partecipando pure al cosiddetto Bilancio concordato per offrire risposte, le più corrispondenti possibili, alle esigenze presenti. All'insediamento ha partecipato anche il responsabile dell'Ufficio Elettorale del Comune, Franco Martino, che, oltre ad assistere all'insediamento per la formalizzazione delle nomine e la raccolta dati di ciascun membro, ha raccolto le disponibilità dei direttivi per le prossime convocazioni, necessarie proprio per l'elezione degli organismi. In sala, tra gli altri, anche i consiglieri Era Rocco, Nicola Di Gerio e l'assessore Pasquale Pace per sottolineare «la valenza di questa esperienza istituzionale che desidera interfacciarsi con la popolazione per sviluppare forme di collaborazione nell'interesse e crescita della comunità in un trait d'union che dovrà essere accompagnato dal quel senso civico di appartenenza».

> Nuovo esperimento di politica dal basso

a. i.

ACRI Resta il problema del vandalismo nelle abitazioni

Avviata la consegna di nuovi alloggi Aterp



Il Municipio di Acri

di PIERO CIRINO

ACRI – Ieri mattina, nella sede municipale, si è proceduto ad un'ulteriore scelta, da parte degli aventi diritto, di sei abitazioni Aterp site in località San Martino. Nei prossimi giorni avverrà l'assegnazione definitiva. Le abitazioni da assegnare sono venticinque, nei mesi scorsi ne sono state consegnate nove.

Per l'occasione, oltre ai richiedenti, erano presenti funzionari Aterp di Cosenza e il vicesindaco Salvatore Ferraro. Nel corso dell'incontro, l'Aterp ha precisato che all'atto della consegna le abitazioni saranno tutte agibili. Nel corso degli anni, infatti, le strutture hanno subito numerosi atti di vandalismo che hanno comportato interventi costosi, da parte dell'Azienda, con conseguente dilatazione dei tempi di consegna. Questo ulteriore passo rappresenta una boccata di ossigeno per quelle famiglie che vivono in uno stato di disagio e forte difficoltà.

L'amministrazione comunale, considerate le condizioni di precarietà degli aventi diritto, per evitare altri atti di vandalismo e il conseguente possibile degrado delle abitazioni, ha sollecitato più volte l'Aterp al fine di definire l'annosa questione.

S. MARCO ARGENTANO

Nasce un centro sociale

S. MARCO ARGENTANO - Un centro di aggregazione giovanile, osservatorio legalità e sicurezza, sorgerà a S. Marco Argentano. Sarà realizzato grazie ad un finanziamento di oltre 190 mila euro, ottenuto nell'ambito del POR Calabria FESR 2007 – 2013. Lo rende noto il sindaco Virginia Mariotti. La cospicua somma sarà utilizzata per la sistemazione dell'immobile ex Liceo Classico, sito in Piazza Riforma, che ospiterà, appunto, un moderno centro di aggregazione per i giovani, il cui iter progettuale è stato seguito dallo staff dell'Ufficio Tecnico.

rob. gal.

CASTROVILLARI

«Sui rifiuti il sindaco bluffa»

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – Questione rifiuti: "E' vietato bluffare o raccontare favole. E' necessario cambiare strada e politica". E' quanto sostengono gli aderenti ai gruppi delle Liste civiche, minoranza consiliare al comune di Castrovillari, in risposta all'annuncio fatto dal primo cittadino, Mimmo Lo Polito, di voler dare vita a un tavolo di concertazione con i sindaci della ex Comunità Montana, per lo smaltimento dei rifiuti.

Un'idea, quella del tavolo, evidenziano quelli delle Liste Civiche, non nuova. «Il progetto – ricordano - è stato elaborato e proposto dall'associazione ambientalista "il riccio" di Castrovillari già nei primi anni 2000 e presentato all'allora presidente della Comunità Montana, Pietro Armentano, quando l'attuale sindaco Lo Polito era assessore dell'ente».

Quel progetto, che ebbe anche l'apporto di Enzo Favoino, della Scuola Agraria del Parco di Monza, "si arenò – sottolineano i rappresentanti della minoranza consiliare - per l'ostilità preconcetta dell'amministrazione dell'epoca. Allora come ora, - sostengono - l'importante era ed è non <dare visibilità> a chi il problema dello smaltimento dei rifiuti lo conosce bene e potrebbe efficacemente contribuire alla sua migliore soluzione, ma non appartiene alla <parrocchia> di chi comanda».

I rappresentanti delle Liste Civiche nutrono forti perplessità che «un sindaco che già nel suo primo, breve mandato si è segnalato per una politica dei rifiuti vecchia e fallimentare e che anche in questo inizio di ulteriore mandato, la cui durata è ampiamente sub iudice da parte del TAR, ha continuato sulla stessa falsariga, lasciando la città sommersa dai rifiuti, sia capace di risolvere il problema". Perplessità, concludono i rappresentanti della minoranza, che vengono ancor più rafforzate «dalle iniziative che questa amministrazione ostinatamente tenta di prendere: riapertura e ingrandimento della discarica dismessa di Campolescia, per non parlare di un "oscuro" e opaco progetto che l'amministrazione Lo Polito ha addirittura inserito nella sua programmazione triennale (e di cui non si riescono ad avere dettagli precisi), circa addirittura una centrale a biomasse (inceneritore?) che l'amministrazione stessa vorrebbe costruire sul territorio di Castrovillari».

Per la minoranza la costruzione di discariche o inceneritori mal si concilia con una moderna strategia sui rifiuti